

Il caso**Il capo dei grossisti
"Più peso
all'Ortomercato
o andiamo via"**

pagina VI

Intervista

**Fausto Vasta****"Ortomercato
più peso
ai grossisti
o cerchiamo
un'altra sede"****ORIANA LISSO**

Il Consiglio comunale ha approvato (tra qualche polemica) la delibera che fa partire la riqualificazione dell'Ortomercato, dopo anni di attese. Un progetto portato avanti dalla società guidata da Cesare Ferrero con i grossisti. Che, però non sono del tutto contenti. «È un punto di partenza dopo trent'anni di attesa: ma adesso dobbiamo trovare un accordo definitivo. Noi grossisti dovremo affrontare un grosso investimento, e vogliamo contare. Altrimenti dovremo pensare a una alternativa fuori Milano».

Fausto Vasta, presidente dell'Ago, l'associazione dei grossisti dell'Ortomercato: cosa c'è che non va nella delibera?

«Ci sono tre punti del progetto da discutere. Il primo è quello della governance: i soldi veri per la riqualificazione dell'Ortomercato li mettiamo noi grossisti, accettando l'aumento delle tariffe. E, di conseguenza, vogliamo poter contare nelle decisioni strategiche».

Per il progetto si calcola un costo di 94,6 milioni, di cui 55,6 a carico di Sogemi.

«I 10 milioni previsti da Sogemi come autofinanziamento arriveranno da noi. Poi c'è il mutuo. Soprattutto, ci preoccupa che il Comune abbia deciso di

conferire a Sogemi i suoi terreni, che quindi diventeranno area privata. Non vorremmo che questo rendesse più complicato tutto».

Avete sottoposto la questione al sindaco e a Sogemi?

«Il sindaco non l'abbiamo mai incontrato, abbiamo parlato con il presidente e con il direttore generale: abbiamo sollevato dubbi e richieste, ma al momento non c'è un segnale chiaro».

Quali sono le altre questioni?

«La piattaforma logistica che verrà realizzata. Utilissima, per carità, ma non in quell'area dove vuole farla Sogemi. Troppo lontana dai padiglioni, e questo vuol dire dovere trasportare per 800 metri all'aperto gli alimenti. Quell'area, tra l'altro, veniva usata per i concerti, si incassavano 300mila euro a stagione. Si poteva continuare a tenere lì lo spazio concerti e avvicinare la piattaforma, tanto con l'abbattimento dei vecchi padiglioni si crea tanto spazio».

Quando avete firmato il protocollo con Comune e Sogemi non ne avete parlato?

«Sì, e abbiamo fatto un'apertura di credito che adesso non vorremmo dover ritirare. C'è anche la questione affitti. Abbiamo contratti di tre anni, ma visti gli investimenti che ci vengono richiesti è un periodo troppo breve. Se i mutui sono di venti anni, allunghiamo anche i

contratti. Su questo c'è disponibilità dalla società, ma il problema è la legge regionale che andrebbe rivista».

C'è una campagna elettorale di mezzo.

«Lo so, avrei preferito che se ne parlasse in un altro momento. Ma la situazione di via Lombroso, anche per la pulizia, è peggiorata e va affrontata presto. Il presidente Ferrero è stato concreto, finora, ma serve una svolta: ci sono diversi Comuni interessati, non vorremmo dovere andare altrove».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Lombroso
Fausto Vasta è il presidente di Ago, l'associazione dei grossisti dell'Ortomercato di via Lombroso

che contestano alcuni punti del piano di Palazzo Marino per il rilancio dei mercati generali che è stato approvato in Consiglio comunale

